

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 18 ottobre 2019, n. 509

POR PUGLIA 2014 – 2020 | Azione 1.7 - Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017.

Approvazione Procedura e corrispondenti Allegati.

il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Dlgs 101 del 10 agosto 2018;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il DPGR n. 443 del 31/07 /2015 e la DGR n. 1518 del 31/07 /2015 aventi ad oggetto l'Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto "*Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", e il DPGR n.316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;
- la DGR n. 458 del 8/04/2016 "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 "*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione"*;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"*;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"*;
- la DGR n. 95 del 22 gennaio 2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"* (Art. 6-Procedura negoziale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. "*Regolamento di esecuzione del*

regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
- Accordo di Partenariato 2014–2020 Italia – Allegato I (settembre 2014) che, basandosi sul QSC, ha stabilito le priorità di investimento, l’allocazione delle risorse nazionali e dell’Unione Europea tra i settori e i programmi prioritari, e il coordinamento tra i fondi a livello nazionale ed in particolare nell’ambito della descrizione dei risultati attesi e delle relative azioni, l’indicazione del risultato atteso “Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&I” tramite l’azione di sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi nazionali e trans-europei;
- Consiglio di Competitività del 29 maggio 2015 “Tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020” con le quali viene tra l’altro chiesto agli Stati membri di utilizzare al meglio gli investimenti pubblici nelle Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo IR), tramite la definizione di priorità nazionali compatibili con le priorità e i criteri dell’ESFRI, tenendo pienamente conto della sostenibilità a lungo termine;
- Documento nazionale di “Strategia di specializzazione Intelligente” dove è illustrata la strategia che consente la trasformazione dei risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini, approvato dalla Commissione Europea il 4 maggio 2016;
- Decreto Ministeriale n. 577 del 18/07/2016 con il quale viene adottato il PNIR Piano Nazionale delle Infrastrutture di ricerca;
- Decreto Ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C/198/01 della Commissione recante “Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Documenti programmatico- strategici relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, quali il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (“SNSI”) e il Programma Nazionale per la Ricerca 2015/2020, la normativa europea di settore, nonché le specifiche disposizioni attuative;
- Deliberazione n.1735 del 06/10/2015 della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione n. 833 del 7/06/2016 la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale quale Responsabile dell’azione 1.7 “Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale”;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" pubblicata sul BURP n. 76 suppl. del 29/06/2017;
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- Deliberazione n. 1047 del 4/07/2017 di Giunta Regionale di approvazione scheda tecnica di attuazione dell'Azione 1.7 e istituzione capitoli di spesa per il fabbisogno concernente la medesima azione;
- Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art.123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ed ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'11 settembre 2017;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 e n. con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- Deliberazione n. 683 del 24/04/2018 di Giunta Regionale di variazione al Bilancio di previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per confermare la copertura finanziaria dell'azione 1.7, con reiscrizione in bilancio, dei capitoli di entrata e di spesa permanendo i presupposti giuridici degli originari stanziamenti;
- la DGR n. 366 del 26/02/2019 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale al Dott. Crescenzo Antonio Marino;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione

per categoria) e in particolare l'articolo 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1 luglio 2014;

- Comunicazione 2006/C 323/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 30 dicembre 2006 recante "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 3.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche";
- Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 27 giugno 2014 recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche";
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015 che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- European Strategy Forum for Research Infrastructures (di seguito anche solo ESFRI) ed, in particolare, l'aggiornamento della Roadmap Europea delle Infrastrutture di Ricerca, presentata il 10 marzo 2016;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015)5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;

PREMESSO CHE:

In attuazione dell'Azione 1.7 dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" (OT1), del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020. " *Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale*", si tende a stimolare l'impiego e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca (IR) regionali in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei che pongono l'accento sulla necessità di sostenere e

promuovere un gruppo selezionato di IR sul quale puntare, per contribuire in modo efficace alla produzione di conoscenza scientifica e stimolare i territori a divenire più attrattivi e competitivi a livello internazionali;

Con nota Prot. n. 2229 del 02/10/2019, in ottemperanza con quanto stabilito dalla POS (Procedura Operativa Standard) C1f del SI.Ge.Co. 2014-2020, è stata trasmessa con pec all'AdG, la bozza della procedura negoziale di che trattasi, ai fini di una verifica preventiva sulla rispondenza della stessa ai criteri di selezione approvati dal C.d.s.; nonché per la *compliance* rispetto ai criteri trasversali, al Reg. (UE) n. 1303/2013, alla normativa ed ai Regolamenti comunitari di riferimento specifici;

Nessuna segnalazione di modifica o integrazione è pervenuta dalla stessa AdG;

Rilevato che

con la presente Procedura Negoziale, la Regione Puglia intende potenziare una infrastruttura di ricerca esistente, ritenuta di interesse prioritario nel Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca (PNIR) 2014-2020 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), approvato con DM 577 del 2016, e che "assolve il compito di rispondere alla condizionalità ex-ante per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (ESIF), così come richiesto dalla Commissione Europea, identificando il metodo di selezione delle IR prioritarie", stabilendo che i "Progetti saranno identificati da bandi aperti e competitivi pubblicati a carattere nazionale e regionale, e saranno focalizzati al sostegno dei programmi prioritari e rientreranno quindi nel quadro della strategia definita";

che serve individuare e quindi finanziare, il potenziamento di una IR esistente indicata nel PNIR (D.M.577/2016) come prioritaria e rispondente/coerente con la S3 regionale e le cui attività operano a cavallo tra le aree di innovazione previste dalla S3 Puglia "Salute dell'uomo e dell'Ambiente" (Blue growth, green economy, agrifood) e Comunità digitali, inclusive e creative (ICT);

nel PNIR è riportato l'elenco delle 56 IR valutate come prioritarie dal MIUR, distribuite nelle 3 categorie di Infrastrutture Globali di interesse per l'Italia (IR-G), Infrastrutture Europee di interesse per l'Italia (IR-EU) ed Infrastrutture Nazionali (IR-N), nonché l'elenco di quelle segnalate dalle Regioni come coerenti con le S3 sviluppate. Tra le 56 IR identificate come prioritarie, il PNIR identifica 18 infrastrutture prioritarie eleggibili per interventi di rafforzamento strutturale con il PON R&I e 38 infrastrutture prioritarie da finanziare attraverso i POR;

in particolare per la Puglia nella seconda categoria è inclusa l'infrastruttura CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;

Considerato che

Sulla base dell'intesa tra Commissione Europea, AdG PON R&I e Regioni del Mezzogiorno, è stabilito che, ai fini del finanziamento delle infrastrutture di ricerca localizzate sul proprio territorio regionale, le Regioni devono seguire il seguente ordine di priorità:

IR prioritarie POR: le IR identificate dal PNIR come prioritarie e non finanziate dal PON (l'infrastruttura CMCC per la Puglia);

IR POR segnalate dalle Regioni ma non prioritarie: le IR richiamate nel PNIR ma non incluse tra le 56 prioritarie (l'infrastruttura Airport Test Bed per la Puglia);

In coerenza con queste premesse, verrà data attuazione all'azione 1.7 del PO FESR-FSE 2014-2020, sempre in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, rispettando i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. Potenziare le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Tanto premesso, rilevato e considerato, con il presente atto si ritiene di dover procedere:

-all'adozione della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento infrastrutture di Ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017, comprensiva dei seguenti allegati:

A (Istanza);

A1 (Scheda Tecnica Intervento);

A2 (Scheda di coerenza dell'Intervento);

All.B (Bozza Disciplinare);

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

di approvare la procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017, comprensiva dei seguenti allegati:

A (Istanza);

A1 (Scheda Tecnica Intervento);

A2 (Scheda di coerenza dell'Intervento);

All.B (Bozza Disciplinare),

di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- al Segretariato della Giunta regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto dafacciate e da n.....allegati di n.....facciate è adottato in un unico originale e depositato presso la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
(Crescenzo Antonio Marino)

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

AOO_

Trasmissione telematica ai sensi
del D. Lgs. n. 82/2005, se non
diversamente indicato

A

CMCC

Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici

Via Augusto Imperatore,1673100-Lecce-Italy

OGGETTO: POR PUGLIA 2014 – 2020 | Azione 1.7 - Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017.

Per la presente procedura i riferimenti programmatici e normativi sono i seguenti:

Principali fonti comunitarie

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'articolo 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1 luglio 2014;



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- Comunicazione 2006/C 323/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 30 dicembre 2006 recante "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 3.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche";
- Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 27 giugno 2014 recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche";
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015 che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- European Strategy Forum for Research Infrastructures (di seguito anche solo ESFRI) ed, in particolare, l'aggiornamento della Roadmap Europea delle Infrastrutture di Ricerca, presentata il 10 marzo 2016;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015)5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;

Principali fonti nazionali

- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese" (Art. 6-Procedura negoziale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Accordo di Partenariato 2014–2020 Italia – Allegato I (settembre 2014) che, basandosi sul QSC, ha stabilito le priorità di investimento, l'allocazione delle risorse nazionali e dell'Unione Europea tra i settori e i programmi prioritari, e il coordinamento tra i fondi a livello nazionale ed in particolare nell'ambito della descrizione dei risultati attesi e delle relative azioni, l'indicazione del risultato atteso "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I" tramite l'azione di sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi nazionali e trans-europei;
- Consiglio di Competitività del 29 maggio 2015 "Tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020" con le quali viene tra l'altro chiesto agli Stati membri di utilizzare al meglio gli investimenti pubblici nelle Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo IR), tramite la definizione di priorità nazionali compatibili con le priorità e i criteri dell'ESFRI, tenendo pienamente conto della sostenibilità a lungo termine;
- Documento nazionale di "Strategia di specializzazione Intelligente" dove è illustrata la strategia che consente la trasformazione dei risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini, approvato dalla Commissione Europea il 4 maggio 2016;
- Decreto Ministeriale n. 577 del 18/07/2016 con il quale viene adottato il PNIR Piano Nazionale delle Infrastrutture di ricerca;
- Decreto Ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C/198/01 della Commissione recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Documenti programmatico- strategici relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, quali il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ("SNSI") e il Programma Nazionale per la Ricerca 2015/2020, la normativa europea di settore, nonché le specifiche disposizioni attuative;

Principali fonti regionali

- Deliberazione n.1735 del 06/10/2015 della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione n. 833 del 7/06/2016 la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

Capacità Istituzionale quale Responsabile dell'azione 1.7 "Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" pubblicata sul BURP n. 76 suppl. del 29/06/2017;
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- Deliberazione n. 1047 del 4/07/2017 di Giunta Regionale di approvazione scheda tecnica di attuazione dell'Azione 1.7 e istituzione capitoli di spesa per il fabbisogno concernente la medesima azione;
- Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art.123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ed ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'11 settembre 2017;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 e n. con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- Deliberazione n. 683 del 24/04/2018 di Giunta Regionale di variazione al Bilancio di previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per confermare la copertura finanziaria dell'azione 1.7, con reiscrizione in bilancio, dei capitoli di entrata e di spesa permanendo i presupposti giuridici degli originari stanziamenti;

RICHIESTA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Premessa

La presente procedura, prevede il finanziamento di un progetto finalizzato al potenziamento della infrastruttura di ricerca (I.R.) individuata dal MIUR come prioritaria nel PNIR 2014-2020 e ammissibile per l'accesso ai fondi del POR PUGLIA 2014-2020.

Si tratta di un'infrastruttura di ricerca funzionale all'implementazione di progetti che risultino rispondenti ad uno o più ambiti ESFRI e che risultino, altresì, di notevole impatto sulle traiettorie della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, con la capacità di garantire l'autosostentamento nel medio e lungo termine.

Ai fini del rispetto del punto 20 della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione, l'infrastruttura di ricerca potenziata che beneficerà della sovvenzione, che non costituisce aiuto di Stato, prevista dalla presente procedura, dovrà essere utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, ovvero per attività economica purché unicamente finalizzata alla copertura delle spese correnti di ricerca in una misura non superiore al 20% della capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca potenziata. Tale condizione deve rimanere soddisfatta per il almeno 5 anni.

Laddove l'infrastruttura di ricerca potenziata svolga sia attività economica sia non economica, i due tipi di attività, i loro costi, finanziamenti e ricavi dovranno essere chiaramente separati mediante sistemi di contabilità separata. E laddove l'infrastruttura di ricerca potenziata sia distribuita, tale separazione deve essere a livello di sito e a livello aggregato.

Ai fini del mantenimento della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Regolamento 1303/2013, laddove - entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario - si verifichi un cambio di proprietà della infrastruttura di ricerca che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico ovvero una modifica sostanziale che alteri la natura,



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, l'agevolazione finanziaria all'operazione concessa in virtù della presente procedura deve essere rimborsata dal beneficiario, in proporzione al periodo per il quale tali requisiti non sono stati soddisfatti. Tali vincoli si applicano all'intera infrastruttura di ricerca o ad una sua parte in funzione della tipologia di potenziamento prevista.

In attuazione della azione 1.7 "Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale", del PO Puglia 2014/2020, la quale mira a stimolare l'impiego e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca (IR) regionali in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei e considera come principali beneficiari della dotazione disponibile, le infrastrutture di ricerca di imprese, di Università ed enti di ricerca centrali, ed in aderenza con quanto stabilito dal Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (PNR, approvato dal CIPE con Delibera n.2/2016 del 10 maggio 2016) che pone l'accento sulla necessità di sostenere e promuovere un gruppo selezionato di IR sul quale puntare per contribuire in modo efficace alla produzione di conoscenza scientifica e stimolare i territori a divenire più attrattivi e competitivi a livello internazionali, la scrivente Amministrazione dà avvio all'iter di acquisizione della proposta progettuale finalizzata alla selezione, ad esito di apposita procedura negoziale secondo quanto stabilito dalla POS C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 (da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria, n. 136 del 09 maggio 2019), di una operazione (intervento a regia regionale) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.7 del Programma.

In questo ambito, il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) adottato con Decreto MIUR n. 577 del 18/07/2016, che del PNR costituisce uno dei programmi, definisce il quadro di riferimento per una programmazione pluriennale del sistema delle IR presenti sul territorio nazionale ovvero partecipate dall'Italia e, comunque, aventi un impatto sul territorio e sulla comunità scientifica nazionale.

Pertanto con la presente nota, si fornisce, all'Ente in indirizzo, le seguenti istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per rispondere e partecipare alla procedura in parola.

FINALITÀ E RISORSE

La Regione Puglia, nell'ambito del POR, e con l'Azione 1.7, intende in definitiva stimolare l'impiego e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca (IR) regionali in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei considerando come principali beneficiari della dotazione disponibile, le infrastrutture di ricerca di imprese, di Università ed enti di ricerca centrali.

Con la presente Procedura Negoziabile, la Regione Puglia, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, intende potenziare una infrastruttura di ricerca esistente che in attuazione dell'Azione 1.7 "Interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" (OT1), del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020.

La procedura è volta al perseguimento delle finalità individuate dalla priorità d'investimento 1.a) Potenziare l'Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

Gli obiettivi sono:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Potenziare le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

L'Accordo di partenariato Italia approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, prevede, all'interno dell'OT1 (Obiettivo Tematico 1), con riferimento alle infrastrutture della ricerca (di seguito IR), che "la politica di coesione sosterrà il rafforzamento delle infrastrutture di rilevanza sia nazionale sia regionale ritenute funzionali all'attuazione delle S3" (Strategie di Specializzazione Intelligenti), nella cornice del Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca (PNIR) 2014-2020 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Nelle Conclusioni del Consiglio di Competitività del 29 maggio 2015 "Tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020, viene tra l'altro chiesto agli Stati membri di utilizzare al meglio gli investimenti pubblici nelle



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo IR), tramite la definizione di priorità nazionali compatibili con le priorità e i criteri dell'ESFRI, tenendo pienamente conto della sostenibilità a lungo termine, in particolare, viene espresso l'auspicio che sia incoraggiato dagli Stati Membri il ricorso ai fondi strutturali e di investimento europei per intensificare gli sforzi nel settore delle Infrastrutture di Ricerca;

Il documento "Long-Term Sustainability of Research Infrastructures" inerente alle tematiche della sostenibilità a lungo termine delle Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo IR), predisposto a valle dello studio di un apposito gruppo di lavoro istituito dall'ESFRI nell'estate 2016, ribadisce che gli investimenti in IR eccellenti sono uno strumento per aumentare la competitività regionale e una componente chiave delle politiche europee di coesione, in quanto intrinsecamente modellano le regioni dove sono localizzate;

In questo quadro generale, il PNIR, approvato con DM 577 del 2016, "assolve il compito di rispondere alla condizionalità ex-ante per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (ESIF), così come richiesto dalla Commissione Europea, identificando il metodo di selezione delle IR prioritarie", stabilendo che i "Progetti saranno identificati da bandi aperti e competitivi pubblicati a carattere nazionale e regionale, e saranno focalizzati al sostegno dei programmi prioritari e rientreranno quindi nel quadro della strategia definita".

Nel PNIR è riportato l'elenco delle 56 IR valutate come prioritarie dal MIUR, distribuite nelle 3 categorie di Infrastrutture Globali di interesse per l'Italia (IR-G), Infrastrutture Europee di interesse per l'Italia (IR-EU) ed Infrastrutture Nazionali (IR-N), nonché l'elenco di quelle segnalate dalle Regioni come coerenti con le S3 sviluppate. Tra le 56 IR identificate come prioritarie, il PNIR identifica 18 infrastrutture prioritarie eleggibili per interventi di rafforzamento strutturale con il PON R&I e 38 infrastrutture prioritarie da finanziare attraverso i POR.

In particolare per la Puglia nella seconda categoria è inclusa l'infrastruttura CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

Sulla base dell'intesa tra Commissione Europea, AdG PON R&I e Regioni del Mezzogiorno, è stabilito che, ai fini del finanziamento delle infrastrutture di ricerca localizzate sul proprio territorio regionale, le Regioni devono seguire il seguente ordine di priorità:

- 1) IR prioritarie POR: le IR identificate dal PNIR come prioritarie e non finanziate dal PON (l'infrastruttura CMCC per la Puglia);
- 2) IR POR segnalate dalle Regioni ma non prioritarie: le IR richiamate nel PNIR ma non incluse tra le 56 prioritarie (l'infrastruttura Airport Test Bed per la Puglia).

Le Regioni possono finanziare ulteriori IR non incluse nel PNIR nell'ambito dei propri POR, solo qualora siano già state soddisfatte le esigenze finanziarie delle IR incluse nel PNIR.

In coerenza con queste premesse, la presente procedura negoziale promuoverà il potenziamento di infrastrutture esistenti, di livello regionale, collocandosi all'interno del RA (risultato atteso) 1.5 dell'Accordo di Partenariato "Potenziare la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I" laddove "la S3 individua nel potenziamento della infrastruttura per la ricerca e l'innovazione un driver fondamentale per promuovere la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (Ricerca e Innovazione) e di competere nella economia della conoscenza a livello europeo. L'apertura verso le imprese e l'impatto previsto in termini di attrattività di insediamenti ad alta tecnologia sono i due criteri guida nella selezione della infrastruttura su cui si intende intervenire, coerentemente con gli indirizzi ESFRI per quelle di interesse nazionale (sostenute per le regioni meno sviluppate e in transizione nell'ambito del PON "Ricerca e innovazione") e con il ruolo attuale e potenziale rivestito a livello territoriale per quelle di interesse regionale (sostenute nell'ambito del PON)."

Quindi la presente procedura negoziale serve ad individuare e quindi finanziare, il potenziamento di una IR esistente indicata nel PNIR (D.M.577/2016) come prioritaria e rispondente/coerente con la S3 regionale e le cui attività operano a cavallo tra le aree di innovazione previste dalla S3 Puglia "Salute dell'uomo e dell'Ambiente" (Blue growth, green economy, agrifood) e Comunità digitali, inclusive e creative (ICT).

L'intervento regionale oggetto della presente procedura si concentrerà sul **potenziamento della IR CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici**.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

La IR CMCC rientra nelle priorità generali del POR, "Crescita Sostenibile" e nell'Area Prioritaria di Innovazione della strategia Smart Puglia 2020 "Salute dell'uomo e dell'ambiente".

L' Infrastrutture di Ricerca CMCC- Centro Euro-Mediterraneo sul Cambiamento Climatico, utilizza tecnologie chiave abilitanti della produzione e trasformazione avanzate per l'agroalimentare ed il monitoraggio marino e climatico, proposte nella strategia S3 Puglia.

L'investimento oggetto del finanziamento dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Puglia.

La dotazione finanziaria complessiva massima prevista per l'intervento di cui trattasi, è pari € 6.000.000,00 a valere sull'Asse I, Azione 1.7 "Interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" del POR Puglia 2014-2020.

INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, pertanto, ai sensi della presente procedura, **interventi per il potenziamento infrastrutturale della IR, mediante la realizzazione di lavori e/o l'acquisizione di dotazioni tecnologiche.**

Ogni singolo intervento può riguardare, anche congiuntamente, le succitate tipologie.

Nello specifico, possono essere finanziate le seguenti spese:

- costi di macchinari, strumenti, attrezzature e degli impianti ad essi connessi;
- costi dei fabbricati e dei terreni, comprese le spese di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili, nel limite complessivo del 10% del costo totale del progetto di investimento; sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali; sono escluse spese di manutenzione immobili;
- attivi immateriali direttamente connessi a macchinari, strumenti ed attrezzature.

Relativamente al recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili, e agli impianti connessi a macchinari, strumenti ed attrezzature, al momento della domanda, le operazioni dovranno avere un livello di progettazione definitiva.

I costi di macchinari strumenti ed attrezzature sono ammissibili, solo se di nuova acquisizione.

Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del disciplinare ed entro la data di conclusione del progetto.

CONTRIBUTO CONCEDIBILE E DURATA MASSIMA DEL PROGETTO

L'importo massimo concedibile, inteso come sovvenzione in quanto considerato "non aiuto" per l'intervento proposto, a copertura delle spese ammissibili relative allo stesso, e nei limiti di ammissibilità previsti è contenuto nel limite della dotazione finanziaria complessivamente assegnata all'Ente proponente, ovvero pari ad € 6.000.000,00.

La durata massima del progetto, indicata in sede di presentazione della istanza partecipazione, non deve superare i 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla sottoscrizione del Disciplinare, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata e comunque non superiore a 6 (sei) mesi.



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, occorre presentare la **proposta progettuale**, su apposita **istanza di finanziamento**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante della Infrastruttura di Ricerca, con firma digitale.

Alla suddetta istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) **scheda tecnica intervento** (cfr. modello di cui all'**Allegato A1**) (debitamente sottoscritta);
- 2) **scheda sintetica di coerenza** (cfr. modello di cui all'**Allegato A2**) con i criteri specifici di ammissibilità sostanziale (approvati dal Comitato di Sorveglianza in relazione all'Azione 1.7 del POR Puglia 2014-2020) previsti dalla presente procedura (debitamente sottoscritta);

Conformemente a quanto disposto dalla Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 27 giugno 2014 recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche", occorre fornire:

1. **DSAN** da parte del legale rappresentante dell'I.R. CMCC e, dal Presidente del Collegio sindacale, che attesti il rispetto delle condizioni di cui al punto 20 della Comunicazione succitata, ovvero che la I.R. è utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, ovvero, per attività economica purché unicamente finalizzata alla copertura delle spese correnti di ricerca in una misura non superiore al 20% della capacità annua complessiva dell'IR. Mentre se si svolge attività economica e non, occorrerà fornire la codifica della contabilità separata, con evidenza di costi, ricavi e finanziamenti per valutare la condizione di natura non economica;
2. **Contratti/Convenzioni o altro**, che attestino l'erogazione di servizi a carattere pubblico (per previsioni marine nel Mediterraneo alla Commissione EU..etc...). Questo anche per attestare o confermare che il finanziamento pubblico di Infrastrutture di ricerca utilizzate per attività non economiche, quali la ricerca indipendente finalizzata ad incrementare il sapere, migliorare la comprensione, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato (nota GU C198 del 27/06/2014 pag. 1, considerando 17 e ss.);
3. **Bilancio al 31/12/2018** completo di nota integrativa, relazione sulla gestione e tutti gli allegati previsti dalla normativa fiscale e civilistica;
4. **Situazione economico-patrimoniale aggiornata**, sottoscritta dal legale rappresentante;
5. **Attestazione del Fondo di funzionamento** che l'Ente in oggetto, ottiene come sostentamento alla propria attività di natura non economica (Attestazione MIUR);
6. **Cronoprogramma** con l'articolazione temporale degli investimenti a partire dalla data di avvio (dopo sottoscrizione disciplinare);
7. **Atto di disponibilità dell'immobile**, registrato (comodato, locazione, compravendita etc...) nel quale si intende realizzare l'investimento;
8. **Progetto definitivo ed esecutivo** per gli interventi relativi ai lavori di adeguamento normativo e riconversione di strutture esistenti;
9. **Progetto di acquisto** per gli interventi relativi alle dotazioni tecnologiche (Calcolatore) con breve relazione tecnica sugli impatti ricadenti sull'ambiente in termini di risultati;
10. **Atti di Deliberazione di approvazione del Progetto** di investimento a realizzarsi;
11. **Relazione descrittiva del progetto** che indichi la funzionalità e necessità dell'investimento, stimando l'impatto potenziale in termini di ricadute sul territorio anche in riferimento alle attività svolte, su aspetti quali la valorizzazione dell'eccellenza scientifica, la creazione di conoscenza e innovazione, la capacità di



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

contribuire allo sviluppo tecnologico, la capacità di generare opportunità di sviluppo e di auto-sostenibilità nel medio-lungo periodo (Piano di gestione che evidenzia la capacità prospettica dell'infrastruttura di ricerca di autosostenersi per il periodo di investimento), evidenziando elementi di valutazione e verifica qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti (es. deliverables e milestones).

12. **Illustrazione della strategia prevista per l'eventuale attività economica** svolta dall'infrastruttura di ricerca potenziata, unicamente finalizzata alla copertura delle spese correnti di ricerca in una misura non superiore al 20% della capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca potenziata; laddove l'infrastruttura di ricerca potenziata svolga sia attività economiche sia non economiche, i due tipi di attività, i loro costi, finanziamenti e ricavi dovranno essere chiaramente separati mediante sistemi di contabilità separata; laddove le infrastrutture di ricerca potenziate siano distribuite, tale separazione deve essere a livello di sito e a livello aggregato; il presente requisito deve rimanere soddisfatto per l'intero periodo;
13. **Relazione descrittiva su come verranno diffusi i risultati della ricerca** finalizzati ad incrementare il sapere, e migliorarne la comprensione;

L'istanza, relativa alla proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12,00 del giorno 04 Novembre 2019.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia;

Non sarà ammesso altro sistema di trasmissione, anche se telematico, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc..

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"POR PUGLIA 2014-2020 - Asse I, Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Azione 1.7 – "Interventi a sostegno delle Infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Procedura negoziale per -"** (riportare il nome della proposta progettuale).

ISTRUTTORIA

L'individuazione dell'intervento ammissibile a finanziamento avverrà attraverso procedura "negoziale", procedendo con la valutazione della proposta progettuale anche con confronto *negoziale diretto con la singola Infrastruttura di Ricerca proponente, CMCC*, a cura del Responsabile di Azione (per brevità RdAz).

Nello svolgimento della sua attività, il RdAz potrà avvalersi del supporto tecnico - specialistico dell'Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione (A.R.T.I.) della Regione Puglia.

L'iter istruttorio della proposta da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione tecnica ;**

a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare quanto segue:

- a) rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione della istanza con i relativi allegati;
- b) completezza della istanza e dei relativi allegati;

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile l' istanza:

- priva di uno o più documenti richiesti all'atto di presentazione dell'istanza;
- presentata attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nella presente richiesta;



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- presentata al di fuori del termine definito dalla presente richiesta.

b) Ammissibilità sostanziale

L'istanza a seguito di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale, sarà sottoposta alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:

- a) coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (*generale*);
- b) rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (*generale*);
- c) rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (*generale*);
- d) coerenza con il conseguimento degli obiettivi di strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione. (*specifico Azione 1.7*);
- e) coerenza e finalità con quanto stabilito dal PNIR

L'ammissibilità sarà accertata attraverso l'esame della documentazione trasmessa.

c) Valutazione tecnica

L'istanza, dopo superamento delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, sarà sottoposta a valutazione di tipo tecnico, attraverso anche la collaborazione dell'Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione (A.R.T.I.) della Regione Puglia.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per la proposta progettuale ammessa, sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, il cui schema, conforme a quello presente nel Si.Ge.Co. in vigore, è allegato alla presente richiesta (cfr. modello di cui all'**Allegato B**).

Il Disciplinare contiene, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente di Sezione Crescenzo Antonio Marino.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale è il Dirigente Crescenzo Antonio Marino della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email crescenzo.marino@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'Avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Dirigente della Sezione

Crescenzo Antonio Marino

Responsabile di Azione 1.7 del POR PUGLIA 2014/2020

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 24/10/2019 10:25:28





REGIONE
PUGLIA



Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
Corso Sonnino, 177
70121 - BARI

Oggetto: "Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017" ed alla nota Prot..... n..... della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale – **PROPOSTA DI INTERVENTO.**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'I.R., sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente (I.R.) che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto

CHIEDE

di partecipare alla "Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017", di cui alla nota Prot..... n..... della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, adottata a valere sull'Azione 1.7 "Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale"- Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
- che il Soggetto proponente rispetta le condizioni di cui al punto 20 della Comunicazione 2014/C198/01 della Commissione Europea, ovvero che la I.R. CMCC. Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici, di cui è legale rappresentante, è utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, ovvero, per attività economica ma unicamente finalizzata alla copertura delle spese correnti di ricerca in una misura non superiore al 20% della capacità annua complessiva dell'IR;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____;
- che per il Soggetto proponente l'IVA è una spesa ammissibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che l'intervento entrerà in esercizio presumibilmente di data _____;

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dalla procedura di cui alla nota Prot. n.....;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento proposto	

INFORMAZIONI GENERALI	
A - Descrizione sintetica dell'intervento	
	<p>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie alla valutazione articolate secondo i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Funzionalità e necessità dell'investimento, stimando l'impatto potenziale in termini di ricadute sul territorio anche in riferimento alle attività svolte, su aspetti quali la valorizzazione dell'eccellenza scientifica, la creazione di conoscenza e innovazione, la capacità di contribuire allo sviluppo tecnologico, la capacità di generare opportunità di sviluppo e di auto-sostenibilità nel medio-lungo periodo (Piano di gestione che evidenzia la capacità prospettica dell'infrastruttura di ricerca di autosostenersi per il periodo di investimento), evidenziando elementi di valutazione e verifica qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti (es. deliverables e milestones);</i> 2. <i>Strategia prevista per l'eventuale attività economica svolta dall'infrastruttura di ricerca potenziata, unicamente finalizzata alla copertura delle spese correnti di ricerca in una misura non superiore al 20% della capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca potenziata; laddove l'infrastruttura di ricerca potenziata svolga sia attività economiche sia non economiche, i due tipi di attività, i loro costi, finanziamenti e ricavi dovranno essere chiaramente separati mediante sistemi di contabilità separata; laddove le infrastrutture di ricerca potenziate siano distribuite, tale separazione deve essere a livello di sito e a livello aggregato;</i> 3. <i>Coerenza con il conseguimento degli obiettivi di strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione. (specifico Azione 1.7);</i> 4. <i>Coerenza e finalità con quanto stabilito dal PNIR</i>
B - Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	
	Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).
C - Importo TOTALE dell'intervento come da Quadro Economico di Progetto	
	€ _____

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE





Allegato A2 - SCHEDA DI COERENZA DELL'INTERVENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente (I.R.), sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento di cui alla " *Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla DGR n. 1047 del 4/07/2017*" ai sensi e per gli effetti della Nota Prot. n. _____ del _____ della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R., che l'intervento è coerente con i seguenti criteri:

COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
<p>1. Coerenza con il conseguimento degli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento</p> <p><i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con gli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento</i></p>
<p>2. Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici</p> <p><i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta conforme alla normativa di riferimento</i></p>
<p>3. Coerenza con il PNIR</p> <p><i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con il PNIR</i></p>

Luogo e data _____

IL/LARICHIEDENTE





Allegato B - SCHEMA DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI FRA REGIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

POR PUGLIA 2014-2020

Asse I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione"
Azione 1.7 "Interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale"

DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI TRA
Regione Puglia
e

per la realizzazione di Interventi di potenziamento infrastrutture di ricerca di cui alla Azione 1.7 dell'Asse I del PO FESR FSE 2014-2020 di cui alla procedura negoziale Nota Prot. n.....del.....

Titolo dell'intervento " _____ "



Art. 1 – OGGETTO DEL DISCIPLINARE

1. I rapporti tra la Regione Puglia e -----, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse I - Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” – Azione 1.7 “Interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale” per l’importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento “ _____” - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 –PRIMI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 1.7 (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario o dal soggetto delegato da quest’ultimo;
 - b. il provvedimento di nomina del R.U.P.Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
 - c. garantire l’applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all’Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
 - d. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’intervento oggetto del presente Disciplinare;
 - e. iscrivere l’intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;



- f. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- g. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- h. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 20% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- j. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
 - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- k. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo pertinente previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- l. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare.

Art. 4 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO E PROROGHE

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. comunicare l'avvio concreto delle attività, successivamente alla sottoscrizione del presente Disciplinare e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla firma dello stesso;



- b. completare le attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla sottoscrizione del Disciplinare, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata e comunque non superiore a 6 (sei) mesi.
 - c. Rendere operativo e far entrare a regime l'intervento, entro il termine di conclusione dell'investimento;
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Il Soggetto beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga, adeguatamente motivata e comunque non superiore a 6 (sei) mesi, rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.
5. Non potranno essere accolte richieste di proroghe, non preventivamente sottoposte alla verifica della Regione Puglia, pena revoca totale o parziale del contributo concesso o concedibile ancora.

Art. 5 – CONTRIBUTO FINANZIARIO

L'importo massimo concedibile, inteso come sovvenzione in quanto considerato "non aiuto" per l'intervento proposto, a copertura delle spese ammissibili relative allo stesso e, nei limiti di ammissibilità previsti, è contenuto nel limite della dotazione finanziaria complessivamente assegnata all'Ente proponente, ovvero pari ad €

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a trasmettere entro il termine di comunicazione avvio attività, di cui all'art. 4 c.1 lett. a, alla Regione, la documentazione attestante l'investimento programmato, con i relativi atti/ documenti probanti approvati, e la Regione provvederà all'emissione dell'atto di concessione ed impegno somme, nella misura dell'importo stabilito e comunque sempre nel limite della dotazione finanziaria complessivamente assegnata all'Ente proponente, ovvero pari ad €.....



Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI E MODIFICHE AL PROGETTO

L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, di cui all'art. 5, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013), in particolare il DPR 22/2018, nonché dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013 e dell'Azione 1.7 dell'Asse I del PO FESR 2014-2020.

In particolare, a titolo esemplificativo, per gli interventi per il potenziamento infrastrutturale della IR, mediante la realizzazione di lavori e/o l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- costi di macchinari, strumenti, attrezzature e degli impianti ad essi connessi;
- costi dei fabbricati e dei terreni, comprese le spese di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili, nel limite complessivo del 10% del costo totale del progetto di investimento; sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali; sono escluse spese di manutenzione immobili;
- attivi immateriali direttamente connessi a macchinari, strumenti ed attrezzature.

Relativamente al recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili, e agli impianti connessi a macchinari, strumenti ed attrezzature, al momento della domanda, le operazioni dovranno avere un livello di progettazione definitiva.

Ogni singolo intervento può riguardare, anche congiuntamente, le sopra citate tipologie.

I costi di macchinari strumenti ed attrezzature sono ammissibili, solo se di nuova acquisizione.

Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del disciplinare ed entro la data di conclusione del progetto.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto di investimento, devono essere sottoposti al vaglio della Regione Puglia tempestivamente da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente e dell'ammissibilità delle relative spese.

In ogni caso occorre distinguere se si tratta di modifiche sostanziali o non sostanziali.

Si hanno modifiche sostanziali, se esse alterano in maniera significativa i contenuti e/o le modalità di esecuzione del Progetto, con effetti quantificabili sui risultati e gli output originariamente attesi;

Di contro, si hanno modifiche non sostanziali, se esse non alterano in maniera significativa i contenuti e/o le modalità di esecuzione del progetto e lasciano sostanzialmente invariate le tempistiche, gli obiettivi, i risultati e gli output originari.

Queste ultime (modifiche non sostanziali) possono essere apportate, nel rispetto delle spese ammesse, senza necessità di approvazione da parte della Regione Puglia purché contenute nel limite del 10% delle



spese stesse ed in ogni caso non devono riguardare variazioni tecnico-economiche del progetto. Resta comunque fermo l'obbligo di comunicazione alla struttura regionale.

Se si tratta di modifiche sostanziali, sempre conformi alla normativa vigente, ma superiori al limite del 10% delle spese ammesse, il soggetto beneficiario deve darne comunicazione tempestiva, allegandovi argomentata relazione con documenti a giustificazione della variazione e, comunque sempre coerenti con il quadro generale del progetto.

La Regione non oltre 30 giorni, dal ricevimento della richiesta di modifica, deve opportunamente verificare e valutare le stesse, chiedendo, laddove fosse necessario, anche il supporto dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.).

Se a seguito delle modifiche e della valutazione delle cause che le hanno determinate, si ha una riduzione dell'investimento, l'importo di contributo concedibile, sarà rideterminato.

Le modifiche possono essere richieste ed ammesse una sola volta e l'eventuale autorizzazione alla variazione non comporta in alcun caso, l'aumento del contributo concesso.

Ad ogni modo le modifiche non devono comportare una riduzione della spesa ammessa, superiore al 30% dell'importo originariamente approvato, pena la revoca del contributo.

Non potranno essere accolte variazioni non preventivamente sottoposte alla verifica della Regione Puglia, pena revoca totale o parziale del contributo concesso o concedibile ancora.

Se in sede di rendicontazione emergano modifiche non autorizzate, saranno valutate al fine di verificarne l'effettiva portata.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie, spese antecedenti la sottoscrizione del presente Disciplinare, spese di manutenzione, etc...;

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al DPR n.22/2018.

Art. 7 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 40%** anche a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo concedibile su presentazione di polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa a garanzia e, per un importo pari alla quota del contributo richiesto a favore della Regione Puglia secondo uno schema che verrà fornito.

Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- Solo se se la prima quota viene richiesta per SAL, presentare la documentazione completa relativa al contributo richiesto, relativamente alle spese sostenute pari al 40% dell'investimento;



- b) **seconda erogazione pari al 40%** del contributo concedibile fino all' 80% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% del totale dell'investimento (documentazione completa relativa al SAL richiesto);
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare).
- c) **erogazione finale a saldo, nell'ambito del residuo 20%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione della documentazione di rendicontazione del totale investimento e delle spese sostenute, secondo gli schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione Puglia;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile afferente i giustificativi di spesa e pagamento (fatture e mandati) deve riportare nella descrizione/causale la dicitura **"Documento contabile rendicontato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 1.7 per l'importo di € _____"**;
4. Inoltre tutte le spese sostenute devono essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale ed in particolare essere giustificate da fatture o da documenti probanti, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini controfirmati, lettere incarico, fatture etc.), con data successiva all'avvio del progetto, intestati al soggetto beneficiario, con chiara indicazione dell'oggetto della prestazione, i quantitativi forniti ed i relativi prezzi unitari e totali e termini di consegna.
- Devono essere pagati con bonifici ed addebitati su c/c bancari intestati al beneficiario, riportare il codice CUP ed il titolo del progetto di cui trattasi.
5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.



Art. 8 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'Art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1, almeno due volte l'anno, con cadenza semestrale, anche quando non sia sorto il diritto ad alcuna erogazione o non ci sia stato alcun SAL.
3. La rendicontazione attraverso sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel semestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Soggetto beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo.

In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Soggetto beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo semestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, ed al recupero delle eventuali somme già versate.

Art. 9 – CONTROLLI E VERIFICHE

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento a realizzarsi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.



3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. K), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo pertinente previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – COLLAUDI

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – DISPONIBILITA' DEI DATI

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 – STABILITA' DELLE OPERAZIONI

1. In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, **pena il recupero del contributo concesso ed erogato**, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente



Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – RICHIAMO GENERALE ALLE NORME VIGENTI E ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e tutto quanto riportato anche nella nota Prot. n.del.....di attivazione della Procedura Negoziata.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario, il legale rappresentante (o eventualmente suo delegato)

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
Responsabile dell'Azione 1.7 del POR Puglia 2014/2020

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 24/10/2019 10:24:42

